



## 145<sup>a</sup> Assemblea dei delegati della FSP

# Processo verbale

Sabato 1<sup>o</sup> giugno 2013, Montreux

**Presidenza:** Laurent Wehrli, Presidente centrale, Glion VD  
**Processo verbale:** Walter Pfammatter, sostituto direttore della FSP, Gümliigen  
**Traduzione simultanea:** Julia Zelm, Clama AG, Schwarzenburg  
Claude Bruchez, Clama AG, Schwarzenburg

**Presenti:**

<b>Delegati con diritto di voto</b>	<b>137</b>
Maggioranza assoluta	69
Delegati senza carta di voto	3
Membri secondo l'articolo 3	3
Invitati	59
Comitato centrale	9
Personale amministrativo	12
Accompagnanti / delegazioni	15
<b>Totale delle persone presenti</b>	<b>238</b>

## Ordine del giorno

1.	<b>Processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 9 giugno 2012 ad Appenzello</b>	<b>10</b>
2.	<b>Approvazione dei rapporti annuali</b>	
2.1	<b>Rapporto annuale del Comitato centrale</b>	<b>10</b>
2.2	<b>Rapporto annuale della Conferenza dei presidenti</b>	<b>12</b>
2.3	<b>Rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione</b>	<b>13</b>
3.	<b>Approvazione dei conti annuali dell'esercizio 2012</b>	
3.1	<b>Rapporto dell'Organo di revisione e concessione di discharge</b>	<b>14</b>
4.	<b>Contributi dei membri per il 2014</b>	
4.1	<b>Cassa della Federazione</b>	<b>14</b>
4.2	<b>Cassa di soccorso</b>	<b>15</b>
5.	<b>Approvazione del budget 2014</b>	<b>16</b>
6.	<b>Modifiche dell'effettivo dei membri</b>	<b>16</b>
7.	<b>Elezioni</b>	
7.1	<b>Elezione di un membro del Comitato centrale della FSP</b>	<b>16</b>
7.2	<b>Rielezione dei membri del Comitato centrale della FSP</b>	<b>17</b>
7.3	<b>Rielezione del Presidente</b>	<b>18</b>
7.4	<b>Elezione di due membri della Commissione di controllo di gestione</b>	<b>18</b>
7.5	<b>Elezione dell'Organo di revisione dei conti per l'esercizio 2014</b>	<b>19</b>
8.	<b>Proposte dei membri</b>	<b>19</b>
9.	<b>Onorificenze</b>	<b>19</b>
10.	<b>Diversi</b>	<b>20</b>
10.1	<b>Assemblea dei delegati 2014 della FSP</b>	<b>25</b>

## Apertura / saluti

L'Assemblea dei delegati comincia con la tradizionale cerimonia della rimessa della bandiera della Federazione da parte della delegazione del corpo pompieri di Appenzello alla delegazione porta bandiera di Montreux.

Capita raramente che il Presidente del comune che accoglie l'AD della Federazione svizzera dei pompieri, sia anche la persona che procede all'apertura dell'Assemblea. Ma questa volta è proprio il caso. Non è tuttavia in veste di sindaco di Montreux, ma in qualità di Presidente centrale della FSP che Laurent Wehrli saluta i delegati e gli invitati a questa 145<sup>a</sup> AD, tra i quali figura Ueli Maurer, Presidente della Confederazione. Nel suo messaggio di benvenuto, Laurent Wehrli ringrazia tra l'altro gli organizzatori di questa manifestazione, diretti dal maggiore Cédric Fagherazzi, comandante del corpo pompieri locale. Laurent Wehrli passa in seguito la parola al rappresentante del comune di Montreux.

Christian Neukomm:

*(Testo integrale) Signor Presidente della Confederazione,  
Signor Presidente del Gran consiglio,*

*Signora Consigliera di Stato,  
Signor Presidente,  
Signore e Signori,*

*In qualità di vice presidente della Municipalità, sono molto felice e onorato di salutarvi a nome delle autorità del comune di Montreux, che vi ospitano nella nostra città in occasione della vostra annuale Assemblea dei delegati.*

*Meine Damen und Herren,*

*Ich will Sie herzlich hier im Montreux begrüßen. Im Namen der Behörden der Stadt Montreux hoffe ich, dass Sie heute eine sehr gute Sitzung haben werden.*

*Cari amici, benvenuti a Montreux*

*Non potrei incominciare il mio discorso senza darvi dapprima alcune informazioni sul nostro bel comune di Montreux, che vi accoglie durante questo fine settimana, e che si estende su più di 3400 ettari, tra lago e montagna, offrendo a più riprese ai visitatori l'originalità del suo territorio. La nostra popolazione conta circa 26000 abitanti tra i quali si trovano ben 132 diverse nazionalità, riflesso del carattere internazionale del nostro comune.*

*Di Montreux, si conosce più particolarmente la città di rinomanza internazionale, culla del celebre Montreux Jazz Festival, o sede del più grande Mercato di Natale della Svizzera che accoglie più di 400000 visitatori da fine novembre a Natale, o ancora del Festival du Rire di Montreux, il più grande incontro dedicato alla risata e all'umorismo in Svizzera, senza dimenticare ovviamente l'accoglienza di numerosi congressi d'importanza internazionale in questo stesso Centro dei Congressi.*

*Sono certo inoltre che non ignorate che Montreux ha accolto in questo stesso luogo il 13° incontro della Francofonia, nel corso del mese di ottobre 2010, permettendo in questo modo l'incontro di più di 70 capi di Stato e le loro rispettive delegazioni. Una sfida che non era mai stata rilevata prima tanto l'importanza di questo Congresso era grande, visto che rappresentava il più grande incontro mondiale di stato...davanti al Commonwealth!*

*Si conoscono invece meno bene i nostri paesini in collina che sono rimasti autentici e che ogni abitante di Montreux desidera proteggere da un'urbanizzazione troppo invasiva e che danno l'occasione ai visitatori di scoprire un altro aspetto del nostro comune che ci permette di sviluppare un turismo «verde» che completa così l'offerta della regione.*

*Montreux saprà conquistarvi in tanti modi diversi ...*

*And last but not least...chi non ha ancora passeggiato sul lungo lago di Montreux, tra le aiuole di fiori e le essenze rare, da Territ a Clarens, lungo più di 5 chilometri di riva, arricchita a ogni nuova stagione da sculture vegetali dalle magiche tematiche.*

*Spero poi che il ritmo sostenuto imposto dal vostro incontro, lascerà il tempo, a coloro che lo desiderano, di scoprire questa magnifica passeggiata in riva al lago.*

*Ma ritorniamo all'ordine del giorno: come sapete, Montreux è molto legata ai pompieri. In effetti, il vostro Presidente è anche il nostro carismatico e dinamico sindaco nonché l'attivissimo Presidente della Federazione vodese e anche il nostro comandante del SDIS! Che fortuna poter beneficiare di così tante competenze sul nostro territorio! Al di là di*

*questi legami, le autorità sanno quanto è importante poter contare su di voi, sul vostro impegno e sulle vostre competenze. La sicurezza è in effetti una delle missioni fondamentali della vita in società e dei suoi sviluppi sia umani che economici.*

*Siamo convinti che le strutture che mettiamo a disposizione devono rispondere ai bisogni di oggi e di domani. A questo proposito abbiamo iniziato, qualche anno fa, un raggruppamento con il vicino comune di Veytaux, che ci permette di raggiungere una prima soglia critica, cioè quella di un centro di soccorso regionale composto da 120 donne e uomini e di un parco di ben 15 veicoli che permettono di assicurare gli interventi necessari nel nostro territorio dall'economia diversificata, dagli eventi maggiori, dalla topografia in pendenza – da 370 a 2000 metri – dove sono necessari 25 minuti per raggiungere il centro geografico del nostro comune!*

*Quest'anno ancora continuiamo nella nostra direzione progettando il raggruppamento dei quattro SDIS della Riviera vodese facendo opera di pioniere integrando questo nuovo corpo pompieri nell'Associazione intercomunale Sécurité Riviera che riunisce già gli altri gruppi di intervento a luci blu regionali cioè la polizia, le ambulanze e la protezione civile. Alla fine del processo, le autorità dei dieci comuni della Riviera avranno così un interlocutore unico in materia di sicurezza, assicurando in questo modo la coordinazione indispensabile e la condivisione delle competenze e dei mezzi in favore dei circa 80'000 abitanti della nostra regione.*

*Sapendo che il vostro ordine del giorno è ricco, permettetemi di concludere augurandovi ancora il benvenuto nella nostra città e nel nostro comune.*

*Noch einmal, herzlich Willkommen in Montreux. Ich wünsche Ihnen eine gute Versammlung und viel Spass in unserer Stadt. Ich hoffe, dass Sie sehr rasch wiederkommen können. Wissen Sie, dass Sie jedes Mal sehr gut empfangen werden.*

Il Presidente centrale Laurent Wehrli ringrazia il suo collega del Consiglio comunale per la sua calorosa accoglienza sulla Riviera vodese.

Il secondo messaggio è quello del signor Philippe Martinet, presidente del Gran Consiglio:

*(Testo integrale) Signor Presidente della Confederazione  
Geschätzte Delegierte des Schweizerischen Feuerwehrverbandes  
Cher Président central, Cher Laurent,  
Sehr geehrte Eingeladene, im Titel und Funktion,  
Einfacher gesagt: dear swissfire fans!*

*Für die Waadtländer Behörden ist es eine grosse Ehre, Sie hier in Montreux empfangen zu dürfen. Dank Ihrem Präsidenten und gleichzeitig Bürgermeister Laurent Wehrli sind Sie hier wie zu Hause. Und ich hoffe dass Sie, neben Ihren Tagungen, die Riviera, diese Schatzkammer des Kantons, auch geniessen werden.*

*Jeder Politiker, der eine Rede für die Feuerwehr halten muss, lobt Ihre Verpflichtung, Ihren Mut und Ihren Teamgeist: er hat's leicht. Im Kanton Waadt ist der Grossrat im letzten Dezember vom Wort zur Tat übergegangen. Wir sind der Bitte des Feuerwehrverbandes gefolgt, und haben unsere Unterstützung konkretisiert, mit einer Steuerbefreiung von 9'000.-. Zwar ist es nicht viel, wenn man an die Einsatzfähigkeit der Freiwilligen Feuerwehr, der Männer und Frauen denkt. Es war aber fast der einzige angenommene Änderungsantrag im ganzen Budget: also sinnvoll!*

*Vor kurzem in Genolier – neben Nyon, bei mir auf der waadtländischen Küste – fanden Wettbewerbe statt, mit über 500 Swissfire-Mitglieder. Und ich konnte dort bewundern, dass sogar in kleinen Dörfern, Feuerwehrleute fähig waren, Wasser im Bach zu pumpen, Verletzte zu retten oder Brand zu löschen. Das zeigte erstens, wie wichtig solche Übungen, mit etwas Hektik, sind; und zweitens, dass diese Übungen nicht nur auf dem Papier klappten, sondern auch in der Realität.*

*Aber ich fand auch sehr positiv, wie die Instruktoeren ihre Kameraden korrigierten. Sie wissen, dass das Olympische Komitee hier in Lausanne, dank Baron de Coubertin, seinen Sitz hat. Bei den Olympiaden ist das Wichtigste «teilzunehmen». Aber beim Feuerwehrwettbewerb gab's noch eine andere Dimension: «fortschreiten», immer präziser und schneller eingreifen können. Dieser Wille war zu spüren: Fehler muss man akzeptieren, um Fortschritte zu machen ...*

*Su un piano più strettamente strategico, le autorità politiche cantonali seguono con interesse l'evoluzione del mandato di difesa nazionale, che si appoggia sulle forze militari e civili in caso di conflitti o di catastrofi, includendo ovviamente i pompieri, la protezione civile, i vari corpi di polizia, le autorità sanitarie e politiche. È chiaro che le decisioni sulle missioni e i mezzi che le Camere federali daranno al nostro esercito, avranno una ripercussione sulla vostra missione e sui mezzi che i cantoni e i comuni dovranno consacrare alla difesa contro gli incendi. Quindi vi ringrazio di restare particolarmente vigilanti attraverso la vostra Federazione Swissfire e di tenerci al corrente, grazie alla vostra esperienza sul terreno, dell'evoluzione di questo dossier.*

*Alla fine di quest'autunno voteremo sulla fine dell'obbligo di servire. Parallelamente alcuni propongono alle Camere federali la fine dell'obbligo di assumere una tutela o una curatela per un concittadino in difficoltà, mentre altri – non dello stesso campo politico – rimettono in questione la solidarietà fiscale. Non sono un militarista e ho avuto molti dubbi sull'utilità di quello che facevo durante il mio servizio militare che è durato più di un anno e mezzo. Sono arrivato alla convinzione che nel nostro paese dobbiamo ripeterci costantemente che il nostro avvenire è legato alla coscienza collettiva e individuale che noi tutti abbiamo dei diritti e dei doveri, che dobbiamo restare una Willensnation – come si dice a Berna – dove ognuna e ognuno, secondo i propri mezzi, deve apportare la propria contribuzione alla collettività. Purtroppo il dibattito di quest'autunno rischia di limitarsi a «per o contro l'esercito», e dunque di non tener conto dell'essenza della posta in gioco. Vorrei terminare questo messaggio prendendo atto dell'apporto dei pompieri alla coesione nazionale, e questo non soltanto grazie ai legami di amicizia che vi legano, al di là della Röstigraben (la barriera dei Röstli), ma per il vostro attivo senso civico, addirittura a prova di fuoco! Grazie e buona Assemblea!*

Il Presidente centrale Laurent Wehrli ringrazia il Presidente del Gran Consiglio per il cordiale messaggio rivolto ai presenti. Il Presidente centrale saluta in seguito gli invitati, in modo particolare Ueli Maurer, Presidente della Confederazione e capo del Dipartimento federale della difesa, così come le seguenti personalità:

- Corina Eichenberger, Consigliera nazionale e Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri
- Il Consigliere nazionale Walter Müller, Presidente dell'Unione svizzera per la protezione civile



- Jacqueline de Quattro, Consigliera di Stato del canton Vaud e vice presidente della Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri
- Willi Scholl, Direttore dell'OFPP
- Jean-Jacques Chevalley, Consigliere militare del capo del DDPS
- Bernhard Fröhlich, Presidente della conferenza delle istanze CSP
- Hansueli Müller, segretario generale della CG MPS
- Beat Müller, segretario generale della CSP
- Bruno von Siebenthal, Presidente dell'Assicurazione immobiliare cantonale
- Laurent Fankhauser, Direttore della divisione dei pompieri presso l'Assicurazione immobiliare cantonale, VD
- Francois Iff, ispettore pompieri del canton Vaud
- Hanspeter Spring, Presidente della CIP, così come tutti gli altri rappresentanti delle istanze cantonali e della CSP
- Anita Tenhagen, Vice presidente dell'Alleanza svizzera dei samaritani, e Regina Gorza, segretaria centrale

Sono presenti all'AD anche i seguenti invitati:

- André Blanc, Comitato organizzativo di Montreux
- René Blanc, Comitato organizzativo di Montreux
- Gottfried Buob, membro d'onore della FSP
- Gianpiero Butti, CCG FSP
- Gilbert Byrde, Comitato organizzativo di Montreux
- François Cardinaux, Commissione della Cassa di soccorso, Comitato organizzativo di Montreux
- Michel Cattin, Membro d'onore della FSP
- Albert Chapaley, Comitato organizzativo di Montreux
- Christine Chevalley, sindaco di Veytaux
- Christian Decorvet, Presidente delle assemblee della Conferenza dei presidenti della FSP
- Gilles Dupraz, Comitato organizzativo di Montreux
- Albert Dupraz, Comitato organizzativo di Montreux
- Alain Farine, Comitato organizzativo di Montreux
- André Ferrari, CCG FSP
- Maxime Franchi, ispettore pompieri NE, ex membro del Comitato centrale FSP
- Pierre Gabioud, membro d'onore della FSP
- Maurici Galofré-Vila, comandante del corpo pompieri del CERN, Ginevra
- Andreas Gantenbein, CCG FSP
- Peter Gautschi, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Urs Genhart, ASIP
- John Glettig, ASIP
- Paul Hungerbühler, membro d'onore della FSP
- Olivier Jeanmonod, Comitato organizzativo di Montreux
- Rolf Kleiber, membro d'onore della FSP
- Rolf Kramer, ASIP
- Thomas Lusetti, Commissione di piazzamenti della Cassa di soccorso della FSP
- Albin Meyer, membro d'onore della FSP
- Claude Murisier, municipale di Montreux
- Beat Obrist, Comitato organizzativo dell'AD 2014 a Neuheim
- Michael Panzer, Comitato organizzativo dell'AD 2014 a Neuheim

- Jacques Pittet, Comitato organizzativo di Montreux
- Rainer H. Porschien, CCG FSP
- Renato Quadranti, membro d'onore della FSP
- Martin Reichmuth, ASISP
- Werner Riesen, comitato organizzativo di Montreux
- Etienne Rivier, municipale di Montreux
- Roger Rotzetter, membro d'onore della FSP
- Anna Salvat Arnau, Ginevra
- Arthur Schmid, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Heinz Thomann, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Oliver Trunk, Comitato organizzativo dell'AD 2014 a Neuheim
- Thérèse Volet, municipale di Montreux
- Caleb Walther, municipale di Montreux
- Raymond Wicky, membro d'onore della FSP
- Thomas Wille, Commissione della Cassa di soccorso della FSP

L'assemblea saluta con un caloroso applauso i membri d'onore, i funzionari della FSP e gli invitati.

Laurent Wehrli continua: « *Oggi pensiamo anche a tutti i nostri camerati, donne e uomini, che non possono essere qui con noi e che sono attualmente impegnati a intervenire nelle numerose regioni in Svizzera che sono state colpite da forti intemperie durante questi ultimi giorni.* »

« *Passiamo adesso alle persone più importanti della giornata, a voi care delegate e cari delegati, che siete venuti fin qui per decidere dell'avvenire della nostra Federazione. Grazie per la vostra presenza e non dimenticate che, nell'ingranaggio del mondo dei pompieri, ogni meccanismo conta e ogni tappa del processo è decisiva per il buon funzionamento dell'insieme. In effetti, l'Assemblea dei delegati della FSP è uno dei componenti del buon funzionamento dei pompieri in Svizzera.* »

Si sono scusati:

- Franz Abt, membro d'onore della FSP
- Daniel Betschart, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Heinz Büchi, ASIP
- Max Chopard, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Bruno Diethelm, ASIP
- Beat Flach, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Sylvia Flückiger, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Kurt Gasser, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Andrea Geissbühler, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- René Giopp, Alleanza svizzera dei samaritani
- Ulrich Giezendanner, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Hans Ulrich Grossniklaus, ASIP
- Felix Gutzwiler, Consigliere agli stati, Gruppo parlamentare federale PKF
- René Habersaat, membro d'onore della FSP
- Hans Hess, Consigliere agli stati, Gruppo parlamentare federale PKF
- Marcel Heutschi, ASIP
- Christian Hug, Cassa di soccorso

- Stephan Jäggi, membro d'onore della FSP
- Rudolf Joder, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Walter Keller, ex membro del Comitato centrale
- Ernst Lanz, membro d'onore della FSP
- Werner Luginbühl, Consigliere agli Stati, Gruppo parlamentare federale PKF
- Carl Marchand, Cassa di soccorso
- Hans Mast, membro d'onore della FSP
- Beat Mauron, ASIP
- Manfred Mesmer, membro d'onore della FSP
- Ernst Meyer, membro d'onore della FSP
- Ernst Müller, membro d'onore della FSP
- René Osel, ex membro del Comitato centrale
- Artur Robbi, ASIP
- Hans Rüttimann, ex membro del Comitato centrale
- Roland Ryff, membro d'onore della FSP
- Beda Sartory, membro d'onore della FSP
- Martin Sax, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Nicolas Schaub, fiduciaria T&R Treuhand
- Thomas Schilter, Associazione degli ex presidenti cantonali
- Urs Schläfli, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Pirmin Schwander, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Werner Stadelmann, ex membro del Comitato centrale
- Peter Stämpfli, Stämpfli AG
- Hans-Rudolf Trösch, ASIP
- Peter Tschümperlin, OFAC
- Angelo Umberg, ASIP
- Ernst Vogel, ex membro del Comitato centrale
- Alex von Graffenried, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Erich von Siebenthal, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Ivan Weber, membro d'onore della FSP
- Walter Wobmann, Consigliere nazionale, Gruppo parlamentare federale PKF
- Lorenz Zberg, Associazione degli ex presidenti cantonali

Il Presidente onora in seguito la memoria di tutte le persone che hanno preso definitivamente congedo dal mondo dei pompieri.

C'è un tempo per tutto. Un tempo per seminare e un tempo per raccogliere. Un tempo per nascere e un tempo per morire.

Come sempre, nel corso di questa Assemblea, onoriamo la memoria di tutti i pompieri che sono morti l'anno scorso. Li ringraziamo per il loro impegno al servizio della sicurezza.

I presenti si alzano.

Il Presidente centrale ringrazia la «Traditional Pipe Band of Lausanne» per il suo inno, così come la filarmonica «Corps de Musique de Montreux-Clarens» per l'accompagnamento musicale prima dell'inizio di questa Assemblea dei delegati.



Laurent Wehrli continua e informa:

- che l'invito all'Assemblea dei delegati è stato inviato correttamente, entro i termini previsti, con l'ordine del giorno e gli altri allegati;
- che le decisioni sugli affari ordinari sono prese con la maggioranza dei voti dei delegati;
- che le astensioni sono contate come voti espressi (art. 15.5);
- che, per le elezioni, è richiesta la maggioranza assoluta al primo turno, poi la maggioranza relativa ai turni successivi (art. 15.3);
- che le elezioni e le votazioni si svolgono per alzata di mano; che le elezioni e le votazioni possono effettuarsi a voto segreto; una tale decisione richiede la maggioranza dei voti espressi;
- che i dibattiti sono tradotti simultaneamente in francese e in tedesco.

Il Presidente centrale coglie l'occasione per ringraziare gli interpreti, la signora Julia Zelm e il signor Claude Bruchez, per il loro lavoro svolto con competenza.

## Elezione degli scrutatori

Per i voti e le elezioni per alzata di mano, vengono proposti i seguenti scrutatori:

- Settore 1: Maggiore Roland Valet, comandante pompieri professionisti di Losanna
- Settore 2: Tenente Heini Stalder, UR
- Settore 3: Primo tenente Peter Zurkirchen, LU

Non viene presentata nessun'altra proposta. Il Presidente centrale constata che gli scrutatori proposti sono stati eletti.

Per le votazioni e le elezioni a voto segreto, l'ufficio elettorale viene organizzato dal corpo pompieri di Montreux-Veytaux.

## Approvazione dell'ordine del giorno

Il Presidente centrale apre la discussione concernente l'ordine del giorno. L'ordine del giorno viene accettato. L'Assemblea dei delegati passa al trattamento dei vari punti iscritti all'ordine del giorno.

## Appello

Il controllo delle presenze dà i seguenti risultati:

- Delegati con diritto di voto	137
- Maggioranza assoluta	69
Delegati senza carta di voto	3
- Membri secondo l'articolo 3	9
- Invitati	62
- Comitato centrale	9
- Segretariato della FSP	12
- Accompagnanti dei membri del CC e del personale	15
<b>- Numero totale delle persone presenti</b>	<b>241</b>

## 1. Processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 9 giugno ad Appenzello

Una versione ridotta del processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 9 giugno 2012 ad Appenzello è stato pubblicato nel numero 5/2013 della rivista 118 swissfire.ch. La versione integrale è stata pubblicata sul sito [www.swissfire.ch](http://www.swissfire.ch).

Nessuno chiede la parola concernente l'Assemblea dei delegati dello scorso anno.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli procede alla votazione. I delegati accettano all'unanimità il processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 2012 ad Appenzello, per alzata di mano.

## 2. Approvazione dei rapporti annuali

### 2.1 Rapporto annuale del Comitato centrale

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«vi abbiamo informato sulle attività della nostra Federazione per lo scorso anno nel rapporto annuale 2012 che avete ricevuto con l'invito all'assemblea dei delegati odierna.*

*(Testo integrale) Signore e Signori rappresentanti del mondo politico,  
Signore e Signori invitati,  
Signore e Signori pompieri,  
Cari camerati,  
Cari colleghi,*

*Il volo 2012 della Federazione svizzera dei pompieri – per riprendere la mia abitudine di utilizzare delle immagini legate al mondo dell'aviazione – si è svolto bene. Avete trovato nel Rapporto annuale i diversi elementi concernenti il 2012. Non li citerò dunque in dettaglio.*

*Desidero tuttavia ricordarvi, se necessario, e presentare allo stesso tempo ai nostri invitati, quali sono state le nostre attività principali nel quadro delle nostre tre priorità fondamentali:*

- Per incominciare, la formazione dei pompieri in modo da permetterci di assicurare sempre meglio le missioni che ci vengono affidate in favore di tutta la popolazione, nelle migliori condizioni di sicurezza per tutti gli intervenienti;*
- Al secondo posto troviamo la difesa degli interessi dei pompieri;*
- E, per finire, lo sviluppo dei nostri partenariati essenziali.*

*Abbiamo il piacere di constatare che i corsi e i seminari che proponiamo vi interessano e si riempiono molto in fretta. Concepiuti secondo le attuali metodologie e una pedagogia dinamica, questi incontri ci permettono di valorizzare le nostre esperienze reciproche e di scambiare le nostre conoscenze. Grazie dunque di parteciparvi. Questo ha un doppio valore: non soltanto voi vi formate, ma in più aiutate a formare gli altri camerati presenti!*

*Per quanto concerne la difesa dei valori dei pompieri, tengo a ricordare le nostre azioni portate avanti in collaborazione con la Coordinazione svizzera dei pompieri in*

*favore dell'esonero fiscale del soldo. Ci possiamo davvero rallegrare per le somme decise in alcuni cantoni, come qui nel cantone Vaud: montanti superiori a quelli decisi sul piano federale. Ma eccoci già al seguente tema, che concerne l'obbligo di dichiarazione all'AVS. Non appena avremo informazioni più chiare da parte degli organi federali competenti, vi informeremo in merito.*

*Per quanto concerne i nostri partner, constato con molto piacere che le relazioni con la Coordinazione svizzera dei pompieri, CSP, sono buone – voi mi conoscete, sono un ottimista – anche se, con la mia notoria impazienza si potrebbe sperare che ci permetta di realizzare ancora più progetti, in particolare nel settore della formazione. Che si tratti del concetto «Formazione pompieri svizzeri» o del progetto «Scuola virtuale svizzera per pompieri» - proposta attualmente non ritenuta da parte di una maggioranza della CSP -, la FSP considera che abbiamo molto da fare assieme alla CSP e siamo pronti – pompieri volontari e professionisti – a impegnarci in favore di ogni miglioramento e rafforzamento della formazione coordinata di tutti i pompieri della Svizzera e del Liechtenstein.*

*La FSP si è inoltre impegnata seguendo da vicino gli sviluppi della futura politica della protezione della popolazione e l'avvenire della protezione civile. Continuiamo anche ad avere contatti regolari con i responsabili della rete nazionale di sicurezza e altri organi, i specialmente intercantonali, per fare in modo che la voce delle persone che intervengono quotidianamente possa essere sentita.*

*Come ben sapete, la FSP desidera essere un attore di partenariato dinamico, poiché «insieme siamo più forti per rispondere meglio ai bisogni dei pompieri». La forza interna della FSP formata anche dalla relazione tra pompieri professionisti e volontari è quindi fondamentale. La FSP è la voce di tutti i pompieri che intervengono ogni notte e ogni giorno in favore di tutta la popolazione e delle autorità.*

*La FSP continua inoltre il suo impegno e le sue azioni con gli altri partner della protezione della popolazione – polizia, sanitari, protezione civile, servizi tecnici, esercito. Che si tratti di definire le collaborazioni nel corso degli interventi, della scelta di certi materiali o delle procedure, il dialogo occupa sempre di più un posto centrale.*

*Le relazioni e i partenariati sono anch'essi numerosi sul piano internazionale. Anche in questo campo la FSP è attiva e intende sviluppare maggiormente le sue relazioni sia con le Federazioni dei pompieri dei paesi vicini per poter sviluppare la collaborazione transfrontaliera, che con le organizzazioni sul piano europeo concernente le definizioni delle norme a questo livello.*

*Come ben sapete, la nostra parola d'ordine alla FSP è chiara: essere utili ai pompieri! Ed è animati da questa volontà che al Comitato centrale e alla direzione della FSP siamo a vostra disposizione, per poter rispondere assieme ai nostri bisogni di oggi e di domani.*

*Signore e Signori,  
Cari camerati,*

*Se nel 2012 è stato possibile realizzare così tanti progetti in seno alla FSP, questo è grazie alla volontà e alla strategia chiara utilizzata dalle istanze della nostra Federazione e al lavoro di numerose persone. Cogliamo l'occasione per ringraziarle*

*di tutto cuore, specialmente tutte le persone che si impegnano nelle nostre diverse strutture – in particolare in seno al Comitato centrale, alla Conferenza dei presidenti, nelle Assemblee, nelle Commissioni di gestione, e nelle altre commissioni o gruppi di lavoro, Federazioni cantonali, Associazioni dei pompieri professionisti, vari corsi e seminari, ecc. – in seno all'amministrazione della FSP, le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori, e soprattutto il direttore e il sostituto direttore.*

*I ringraziamenti vanno anche ovviamente a tutte coloro e a tutti coloro che intervengono in favore del loro prossimo e alle loro famiglie che li sostengono in questo impegno in favore del paese, dei suoi abitanti, delle sue aziende e delle sue autorità. Contrariamente a quanto molti credono, questo impegno non va da sé. È il frutto di sacrifici. Quest'anno ce lo rammenta ancora dolorosamente. È quindi importante ricordarlo ed onorarlo ancora una volta.*

*«Insieme, siamo più forti». Sapete che non mi stanco mai di ripeterlo. Soprattutto perché per me non si tratta solo di uno slogan, ma di una realtà grazie a voi tutti, membri, partner e autorità! Ve ne ringrazio.»*

### **Trasmissione della direzione dell'Assemblea**

Laurent Wehrli: *«Per la discussione e il voto sul rapporto annuale del Presidente centrale e del Comitato centrale, passo la direzione di questa Assemblea al vice-presidente Roland Fuchs.»*

Roland Fuchs apre la discussione concernente il rapporto del Presidente. Nessuno chiede la parola.

Il vice-presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il Rapporto annuale del Presidente centrale per alzata di mano.

Roland Fuchs ringrazia il Presidente centrale per il suo enorme lavoro e il suo impegno in favore dei pompieri della Svizzera e del Principato del Liechtenstein, così come per l'efficace direzione della Federazione.

L'Assemblea ringrazia il Presidente con un caloroso applauso.

## **2.2 Rapporto annuale della Conferenza dei presidenti**

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Il Rapporto annuale della Conferenza dei presidenti per l'esercizio 2012/2013, figurava nel Rapporto di gestione che avete ricevuto. Passo ora la parola a Christian Decorvet, Presidente dell'Assemblea della conferenza dei presidenti.»*

Christian Decorvet ricorda che, per la prima volta, una donna presiederà le tre prossime assemblee per la Conferenza dei presidenti. Presenta i suoi migliori auguri per la sua futura attività a Patricia Gisler, Presidente della Federazione cantonale del canton Uri. Christian Decorvet ringrazia a sua volta il Presidente centrale per il suo lavoro. La FSP è più forte che mai!

Laurent Wehrli ringrazia Christian Decorvet per il suo rapporto e per il suo impegno in veste di Presidente dell'Assemblea della conferenza dei presidenti durante il periodo 2012/2013.

La discussione sul rapporto annuale della Conferenza dei presidenti è aperta.

Nessuno chiede la parola. Il Presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il rapporto annuale del Presidente dell'Assemblea della conferenza dei presidenti per alzata di mano.

### 2.3 Rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione

Il rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione figurava nel rapporto di gestione che hanno ricevuto i delegati. Il Presidente centrale passa la parola a Rainer Porschien, Presidente della Commissione di controllo di gestione.

Rainer Porschien: *«non c'è molto da aggiungere al rapporto pubblicato nel rapporto di gestione. Visto che il mio mandato arriva alla fine, vorrei farvi partecipe delle mie impressioni nel corso di questi ultimi cinque anni. Nel corso del primo anno ho soprattutto ascoltato per imparare il significato delle numerose abbreviazioni di associazioni e varie organizzazioni, cosa sono e chi sono le persone che vi lavorano. Il secondo anno è stato un po' più facile, poiché sapevo chi erano i membri della Commissione di gestione. Il terzo anno ho finalmente capito di cosa si trattava veramente. Il quarto anno ho assunto la presidenza della Commissione di gestione. L'atterraggio è stato duro! Non si trattava soltanto di prendere posizione e di apportare delle idee. L'ultimo anno ho capito la portata della responsabilità del Presidente della Commissione di gestione. Nel corso di questo ultimo anno sono riuscito a concretizzare delle cose che mi stavano a cuore. Quando si riprende un mandato, bisogna portare a termine dei lavori che sono già in corso. E quando questo compito è terminato e che si desidera passa alla tematica successiva, viene il momento di andarsene. Durante questi cinque anni ho vissuto numerose esperienze interessanti e ho conosciuto un gran numero di persone. Non avrei mai voluto rinunciare a questa esperienza! Ogni scambio di esperienza diventa sempre l'occasione di fare un nuovo passo avanti. Avrei una preghiera da indirizzare al Comitato centrale: varrebbe la pena di esaminare la possibilità di essere rieletto, almeno per un secondo mandato».*

Per terminare il suo rapporto, Rainer Porschien chiede la sua ammissione in qualità di membro individuale in seno alla FSP.

Nessuno chiede la parola. Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione, per alzata di mano.



### 3. Approvazione dei conti annuali dell'esercizio 2012

I delegati hanno ricevuto il rapporto annuale dei conti annuali e il rapporto dell'organo di revisione. I conti annuali chiudono con un eccedente delle spese di CHF 242'252.54. Le spiegazioni concernenti i conti annuali figurano nel rapporto annuale.

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«se desiderate delle spiegazioni supplementari concernenti i conti annuali 2012, i signori Robert Schmidli, direttore, e Thomas Widmer, responsabile delle finanze, sono a vostra disposizione. La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013, propone all'unanimità all'Assemblea dei delegati di accettare i conti annuali 2012. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare i conti annuali 2012.»*

Il Presidente apre la discussione concernente i conti annuali.

Nessuno chiede la parola. Il Presidente centrale procede alla votazione. I delegati approvano all'unanimità i conti annuali 2012 per alzata di mano.

#### 3.1. Rapporto dell'Organo di verifica dei conti e concessione di scarico

I conti annuali sono stati verificati dalla fiduciaria T&R Treuhand AG. Nel suo rapporto del 18 gennaio 2013, che figura nel rapporto annuale, propone di adottare i conti annuali.

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«dopo l'accettazione dei conti annuali, vi prego ancora di dare scarico al Comitato centrale e all'amministrazione».*

I delegati danno scarico all'unanimità al Comitato centrale per alzata di mano.

### 4. Contributi dei membri per il 2014

#### 4.1 Cassa della Federazione

I contributi dei membri per il 2014 restano invariati rispetto all'anno precedente. Sono fissati sulla base del modello di contributi in vigore e dei contributi approvati dai delegati il 26 giugno 2010 a Estavayer-le-Lac.

Ecco la tabella dei contribuiti:

Calcolo in funzione del numero di abitanti	Contributi annuali per il 2014
Da 1 a 499	Fr. 210.-
Da 500 a 999	Fr. 310.-
Da 1'000 a 2'499	Fr. 410.-
Da 2'500 a 4'999	Fr. 510.-
Da 5'000 a 7'499	Fr. 650.-
Da 7'500 a 9'999	Fr. 950.-
Da 10'000 a 24'999	Fr. 1'150.--
Da 25'000 a 49'999	Fr. 1'350.--
> 50'000	Fr. 1'550.-
Corpi pompieri professionisti	Fr. 1'100.-
Corpi pompieri aziendali	Fr. 365.-
Federazioni cantonali, aziende e Principato del Liechtenstein	Fr. 365.-
Organizzazioni e associazioni	Fr. 240.-
Membri individuali	Fr. 150.-

I delegati hanno ricevuto la documentazione relativa. La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013, propone all'unanimità di accettare i contributi dei membri. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare i contributi dei membri, invariate per il 2014.

Il Presidente Laurent Wehrli apre la discussione concernente la proposta del Comitato centrale. Nessun chiede la parola. Il Presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità i contributi annuali per il 2014 per alzata di mano.

#### 4.2 Cassa di soccorso

Il contributo di CHF 7.– per pompieri alla Cassa di soccorso resta invariata. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare i contributi alla Cassa di soccorso che è di CHF 7.– per pompieri.

La discussione sulla proposta del Comitato centrale è aperta. Nessuno chiede la parola. Il Presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità i contributi alla Cassa di soccorso per il 2014 per alzata di mano.

## 5. Approvazione del budget 2014

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«vi sottomettiamo il budget per il prossimo anno, conformemente all'articolo 11, capoverso f degli statuti: il budget per il 2014 prevede un eccedente di entrate di CHF 14'000.--».*

I delegati hanno ricevuto la documentazione corrispondente. La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di accettare il budget 2014. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare il budget 2014.

Nessuno chiede la parola concernente il budget del 2014. Il Presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il budget 2014 per alzata di mano.

Il Presidente centrale ringrazia i delegati per l'approvazione del budget 2014 e per la fiducia che manifestano in questo modo agli sforzi fatti dal Comitato centrale nel campo delle finanze.

## 6. Modifiche riguardanti l'effettivo dei membri

### Richieste di adesione in seno alla FSP:

#### Corpi pompieri

Corpo pompieri della ditta Betriebs-Feuerwehr Ems Chemie AG, 7013 Ems

#### Società

Givaudan Schweiz AG, 8600 Dübendorf  
CERN, 1211 Ginevra 23

#### Persone fisiche

Basler Alexander, 4632 Trimbach  
Piguet Cédric, 1716 Planfayon

I delegati hanno ricevuto i nomi dei corpi pompieri, delle ditte e delle persone fisiche che hanno chiesto la loro adesione alla Federazione. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare le richieste di adesione alla FSP che sono state citate. Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità l'adesione dei nuovi membri per alzata di mano. Il Presidente centrale augura ai nuovi membri un cordiale benvenuto in seno alla Federazione svizzera dei pompieri.

## 7. Elezioni

### 7.1 Elezioni di un membro del Comitato centrale della FSP

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Josef Signer ha lasciato il Comitato centrale a fine maggio. Ringraziamo il nostro camerata Josef per il suo lavoro al servizio della*

*FSP. Questo non figura nella mia organizzazione di questa assemblea, ma mi piacerebbe ancora dirti qualcosa, Josef – aspetta ancora qualche minuto per piacere... avremo ancora il tempo di ritornare sul soggetto».*

Per succedergli quale nuovo membro al Comitato centrale viene proposto Urs Bächtold, ufficiale e responsabile dell'istruzione del corpo pompieri di Berthoud.

La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di eleggere Urs Bächtold (BE) membro del Comitato centrale. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di eleggere Urs Bächtold (BE) membro del Comitato centrale.

Nessuno chiede la parola concernente la candidatura di Urs Bächtold. Non viene proposta nessun'altra candidatura. Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

Il Presidente procede all'elezione. L'Assemblea dei delegati elegge Urs Bächtold per acclamazione. Nonostante tutto il Presidente centrale chiede ancora all'Assemblea un voto formale. I delegati eleggono all'unanimità Urs Bächtold membro del Comitato centrale per alzata di mano.

Laurent Wehrli: *«Urs, mi congratulo con te per questa bella elezione e ti auguro un cordiale benvenuto in seno al Comitato centrale. Vedrai che il lavoro non manca e ti presentiamo i nostri migliori auguri di successo nel tuo nuovo compito.»*

Urs Bächtold: *«vi ringrazio per la fiducia che mi accordate. Sono felice di occuparmi dei compiti che mi aspettano e lo farò con motivazione!»*

## **7.2 Rielezione dei membri del Comitato centrale della FSP**

I seguenti membri del Comitato centrale sono candidati alla rielezione per un nuovo mandato (periodo 2014-2016):

Jean-Luc Berney, VD  
 Roland Bopp, BS  
 Roland Fuchs, BE  
 Mauro Gianinazzi, TI  
 Joe Habermacher, AG  
 Raphael Heer, TG  
 Pierre-Alain Scherly, FR  
 Laurent Wehrli, VD

La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone all'unanimità all'Assemblea dei delegati di rieleggere queste persone al Comitato centrale. Viene proposto di procedere all'elezione in blocco delle persone citate.

Nessuno chiede la parola concernente la rielezione. Nessuno chiede la rielezione a voto segreto. Il Presidente centrale procede alla votazione. I delegati eleggono all'unanimità i membri del Comitato centrale per un nuovo mandato per alzata di mano.

Laurent Wehrli ringrazia i delegati, a nome dei suoi camerati, per la fiducia accordata. Presenta le funzioni e i compiti dei membri del Comitato centrale:

Jean-Luc Berney (VD), rappresentante francofono dell'ASPP  
Roland Bopp (BS), rappresentante della regione Minowe  
Roland Fuchs (BE), rappresentante germanofono dell'ASPP  
Mauro Gianinazzi (TI), rappresentante latino degli istruttori  
Joe Habermacher (AG), rappresentante della regione della Svizzera centrale  
Raphael Heer (TG), rappresentante della regione della Svizzera orientale  
Pierre-Alain Scherly (FR), rappresentante del Groupement latin  
Laurent Wehrli (VD), Presidente centrale

### 7.3. Rielezione del Presidente

Per la discussione e il voto concernente la rielezione del Presidente, il Presidente centrale passa la direzione dell'Assemblea al vice-presidente Roland Fuchs.

Laurent Wehrli si mette a disposizione come Presidente centrale per un nuovo mandato. La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 ha deciso all'unanimità di proporre all'Assemblea dei delegati di oggi di rieleggere Laurent Wehrli Presidente centrale per il periodo 2014-2016. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di rieleggere Laurent Wehrli Presidente centrale.

Nessuno chiede la parola concernente la rielezione del presidente. I delegati rieleggono il presidente con lunghi applausi.

Roland Fuchs: *«mi congratulo con il nostro camerata Laurent Wehrli per la sua superba elezione e gli auguro fortuna, successo e soddisfazione nello svolgimento di questo compito esigente».*

Laurent Wehrli: *«vi ringrazio per la vostra fiducia e mi rallegro di poter fare questo lavoro».*

### 7.4. Elezione di due membri della Commissione di controllo di gestione

Per succedere a Giampiero Butti (TI), dimissionario, il Groupement latin propone Renato Lampert (TI). Il Presidente centrale ringrazia Giampiero Butti per la camerateria che ha dimostrato nel corso di tutti questi anni e per l'accurato lavoro di segretario della Commissione di controllo di gestione.

La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone all'unanimità all'Assemblea dei delegati di eleggere Renato Lampert (TI) membro della Commissione di controllo di gestione.

Nessuno chiede la parola concernente la candidatura di Renato Lampert. Non viene presentata nessun'altra candidatura. Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

I delegati eleggono all'unanimità Renato Lampert nuovo membro della Commissione di controllo di gestione per alzata di mano.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli felicità il camerata Renato Lampert per la sua elezione e gli augura pieno successo nella sua attività in seno alla Commissione di controllo di gestione della nostra Federazione.

In seguito, per succedere a Rainer Porschien (AG), dimissionario, la regione Minowe propone Bruno Bider (SO). Il Presidente centrale ringrazia Rainer Porschien per la camerateria dimostrata nel corso di tutti questi anni e per il suo lavoro in seno alla Commissione di controllo di gestione.



La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone all'unanimità di eleggere Bruno Bider (SO) membro della Commissione di gestione. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di eleggere Bruno Bider (SO) membro della Commissione di controllo di gestione.

Nessuno chiede la parola concernente la candidatura di Bruno Bider. Non viene presentata nessun'altra candidatura. Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

I delegati eleggono all'unanimità Bruno Bider nuovo membro della Commissione di controllo di gestione per alzata di mano.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli felicità il camerata Bruno Bider per la sua elezione e gli augura molto successo nella sua attività in seno alla Commissione di controllo di gestione della nostra Federazione.

### 7.5. Elezione dell'organo di revisione per l'esercizio 2014

Secondo gli statuti, l'Assemblea dei delegati designa ogni anno, su proposta del Comitato centrale, un organo esterno di revisione che verifica i conti della FSP e stabilisce un rapporto per l'Assemblea dei delegati.

La Conferenza dei presidenti del 16 marzo 2013 propone all'unanimità di rieleggere la fiduciaria T&R AG, di Gümligen, quale organo di revisione. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di rieleggere la fiduciaria T&R AG, di Gümligen, quale organo di revisione.

L'Assemblea dei delegati accetta la proposta all'unanimità per alzata di mano.

## 8. Proposte dei membri

Nessun proposta è stata presentata dai membri entro i termini previsti.

Questo punto dell'ordine del giorno non contempla quindi alcun oggetto da trattare.

## 9. Onorificenze

Laurent Wehrli: *«Caro Josef, ecco arrivato il momento propizio ! Josef Signer è stato eletto membro del Comitato centrale nel 2004. Ma chi è Josef Signer ? È innanzitutto un camerata pompiere fedele e affidabile, tecnicamente molto competente – corrisponde perfettamente al profilo richiesto per far parte del Comitato centrale. Potremmo continuare a tessere gli elogi di Josef Signer per un giorno intero, ma Josef non lo vorrebbe di sicuro. Al primo incontro si vede dapprima un uomo modesto che potrebbe anche passare inosservato. Quando invece lo si conosce meglio, ci si rende conto che è un personaggio molto particolare. Il nostro Josef Signer è un vero e proprio concentrato di competenze tecniche, di competenze sociali e di competenze di azione. È un personaggio pacifico che condivide volentieri le sue qualità tecniche con gli altri. Sa ascoltare attentamente e sa prendere la parola al momento giusto, dopo aver riflettuto a lungo. Le persone che si rendono conto di tutte le qualità di Josef Signer non sono molte. Josef non è solo un uomo modesto, è un grande pensatore, visionario e concreto – qualità che si trovano raramente insieme in una sola e unica persona. Un uomo che sa esattamente cosa vuole e che va fino in fondo alle cose nella loro*

*concretizzazione. La sua capacità analitica, la sua resistenza e la sua rettitudine, gli hanno apportato un meritato successo.»*

Il Comitato centrale propone all'Assemblea di eleggere Josef Signer membro d'onore. Josef Signer viene eletto membro d'onore all'unanimità per alzata di mano e lunghi applausi.

*Josef Signer: «è per me un grande onore e un'immensa sorpresa. Vi ringrazio davvero cordialmente per l'onore che mi viene fatto. È stato anche un onore per me mettere le mie forze a disposizione della FSP per nove anni. Auguro pieno successo alla FSP anche per il futuro. Auguro anche che l'attuale spirito innovatore possa continuare a svilupparsi. Auguro alla Federazione pieno successo nelle sue attività e auguro anche che lo sviluppo della collaborazione con i partner dei pompieri possa continuare, a favore di tutte le forze d'intervento e non soltanto dei pompieri. Per terminare vi ringrazio cordialmente e vi presento i miei migliori auguri a titolo personale.»*

Laurent Wehrli consegna un regalo d'addio a Josef Signer mentre viene offerto un mazzo di fiori a sua moglie Anna.

## 10. Diversi

Laurent Wehrli esprime il suo grande piacere di dare la parola a Jacqueline de Quattro, Consigliera agli Stati del canton Vaud e responsabile della sicurezza e dell'ambiente.

Jacqueline de Quattro:

*(Testo integrale) «Signor Presidente della Confederazione, Signor Sindaco di Montreux e Presidente della Federazione svizzera dei pompieri, Signore e Signori,*

*sono felice e onorata di partecipare alla vostra manifestazione e vi porgo i cordiali saluti del Consiglio di Stato vodese. Il governo vodese segue con molto interesse le vostre attività e vi esprime la sua riconoscenza, la sua fierezza e la sua gratitudine per il vostro impegno.*

*Mit großer Freude heisse ich Sie im Namen des Waadtländer Regierungsrats herzlich willkommen in Montreux, im wunderschönen Kanton Waadt. Montreux und die Riviera vaudoise sind grosszügig und offen. Sie verstehen es aber auch Grundsätzliches zu bewahren. So haben Montreusiens viele Brücken zu ihren Mitmenschen gebaut, im wörtlichen wie auch im übertragenen Sinn. Sie tragen zum wirtschaftlichen und touristischen Erfolg unseres Kantons bei. Und ich bin überzeugt, dass Sie der Reiz der Weinberge und seine vorzüglichen Produkte nicht unberührt lassen. Die Weinberge und der Wein gehören zur Geschichte unseres Kantons, zu unserer Kultur, unserer Landschaft, kurz zu einem gewissen Selbstverständnis und 'savoir-vivre' vaudois. Geniessen Sie es!*

*Carissimi amici ticinesi e italiani, benvenuti in terra vodese ma soprattutto benvenuti nella mia splendida città di Montreux. Grazie di avere fatto il viaggio per venire a trovarci. Siamo felici di accogliervi!*

*Signore e Signori rappresentanti della Federazione svizzera dei pompieri, sono pienamente cosciente del vostro impegno al servizio del nostro paese. Siete circa 100'000 pompieri, professionisti e volontari incorporati in circa 1 900 corpi, a non risparmiare né il vostro tempo né i vostri sforzi. Ammiro la vostra efficacia e la vostra disponibilità. Ogni giorno voi siete confrontati, in tutta la Svizzera, alle ferite delle vittime ma anche, e sempre di più, alle ferite della società. Siete al centro del dispositivo di soccorso. Al centro dei dispositivi di assistenza alle vittime, di lotta contro gli incendi, degli interventi per gli incidenti di qualsiasi natura. Siete, in modo più generale, al centro della sicurezza civile e della gestione delle crisi. Questo posto centrale richiede un grande senso di responsabilità. Voi l'assumete con intelligenza ed efficacia. Grazie di compiere questa bella missione al servizio del prossimo.*

*Signore e Signori,  
Permettetemi di rendere un omaggio particolare ai pompieri volontari.*

*Il volontariato è prezioso, poiché permette di assicurare un trattamento uguale in ogni angolo del paese. È un anello essenziale della solidarietà nazionale. Sono particolarmente sensibile all'eccellenza e ai valori di altruismo e di generosità difesi dal volontariato. Tutti questi volontari meritano la nostra riconoscenza, così come i numerosi professionisti dalle competenze e dall'esperienza indispensabili che li inquadrano. Grazie anche a loro!*

*Signore e Signori,  
la Svizzera non è al riparo da catastrofi. Se il conflitto armato ha perso la sua importanza in Europa, è più probabile che il nostro paese sia toccato, nei prossimi dieci anni, da catastrofi di origine naturale dovute particolarmente al cambiamento climatico;*

- *da avarie delle infrastrutture.*

*La nostra società in rete si rivela in effetti sempre più vulnerabile alle avarie delle infrastrutture come per esempio l'approvvigionamento elettrico o le installazioni di telecomunicazioni;*

- *da eventi chimici, biologici, radiologici e nucleari dovuti a degli incidenti o a delle attività terroristiche che possono causare danni fisici e materiali considerevoli.*

*A questa lista bisogna ancora aggiungere dei rischi che possono sorgere in caso di violenze urbane. La moltiplicazione di questi rischi si spiega con l'accresciuta prosperità, la crescente mobilità della popolazione, la vulnerabilità delle infrastrutture, l'utilizzazione di spazi inadeguati ai pericoli. E questa tendenza dovrebbe aumentare secondo gli esperti dell'Ufficio federale dell'ambiente. Le carte dei pericoli naturali rivelano per esempio che, nel canton Vaud, più di 13'000 ettari di terra sono attualmente minacciati dalle inondazioni, principalmente nella vicina zona industriale di Aigle. Questo costerebbe più di 10 miliardi di franchi per la totalità dei danni potenziali secondo l'Ufficio federale dell'ambiente. Non possiamo restare con le mani in mano. Il canton Vaud si prepara quindi ad affrontare questi pericoli in modo da poter rafforzare le sue capacità di anticipazione e di adattamento. Conscio dell'urgenza della situazione, il Consiglio di Stato vodese ha deciso di mettere in piedi una politica globale di gestione dei rischi per poter rispondere alle sfide securitarie attuali e future. I rischi di catastrofi e la loro gestione*

*sono in effetti delle problematiche estremamente importanti per le nostre società. Non dovremmo mai dimenticare che i cambiamenti avvenuti nel nostro ambiente naturale, nel nostro modo di vivere, il nostro modo di consumare e di produrre, così come la pianificazione delle infrastrutture, sono allo stesso tempo fonte di benessere e fattori di rischio. La gestione dei rischi deve imperativamente essere presa in considerazione nelle nostre politiche comunali, cantonali, federali e persino internazionali, poiché la determinazione di voler salvare delle vite deve essere un obiettivo comune.*

*Signore e Signori,*

*i pompieri salvano delle vite, soccorrono i feriti, riconfortano coloro che hanno perso tutto o quasi. Siete un esempio per la gioventù elvetica. Credo nella vostra capacità a far condividere il vostro impegno, i vostri valori. Siete una forza d'attrazione per i giovani, un punto di riferimento per coloro che cercano di dare un senso alla loro vita. Le missioni che portate a termine, sono essenziali per il nostro paese. Gli svizzeri ne sono pienamente coscienti. Godete della loro fiducia, della loro ammirazione e anche del loro affetto. Più di otto milioni di persone nel nostro paese possono dormire tranquille perché voi vegliate alla loro sicurezza. Siate fieri di quello che siete. Siate fieri di quello che rappresentate. Vi auguro pieno successo nei vostri compiti. Grazie per la vostra attenzione».*

Il Presidente centrale Laurent Wehrli passa con piacere la parola a Corina Eichenberger Consigliera nazionale, Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri.

Corina Eichenberger dichiara tra l'altro: *«mi rallegro per l'applicazione, nei cantoni, della decisione presa in Parlamento concernente l'esonero fiscale del soldo dei pompieri. Sono venuta soprattutto per ringraziarvi tutte e tutti per il vostro impegno al servizio del nostro Stato, del nostro paese, della nostra sicurezza e della nostra società. Il vostro impegno e la vostra disponibilità a esporvi al pericolo e a prendere dei rischi, non va affatto da sé nella società d'oggi. Per questo vi ringrazio calorosamente e vi porgo i miei migliori auguri per le vostre attività future. Vi auguro inoltre molta soddisfazione nel vostro lavoro e in tutti i suoi buoni lati come per esempio lo spirito di squadra e tutto quello che potete imparare.»*

Laurent Wehrli: *«ho adesso il grande onore di cedere la parola a Ueli Maurer, Presidente della Confederazione e capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport»*

Ueli Maurer, Presidente della Confederazione:

*(Testo integrale): Ich möchte beginnen mit dem Überbringen der Grüsse des Bundesrates und meinen Dank aussprechen für Ihre Arbeit. Es gibt ja durchaus Gemeinsamkeiten zwischen Bundesrat und Feuerwehr. Wahrscheinlich haben Sie gerade in diesen Tagen ab und zu den Eindruck gehabt, der Bundesrat operiere wie die Feuerwehr. Das sagen wir immer dann, wenn es pressiert. Ich bin mir nicht immer sicher, ob wir den Feuerherd lokalisiert haben und ob wir richtig angegriffen haben. Das überlasse ich Ihnen, das zu beurteilen. Aber es gibt durchaus diese Gemeinsamkeiten. Ich möchte Ihnen nicht nur für Ihre Arbeit danken, sondern auch für diese sehr gute Zusammenarbeit, die wir haben. Sie haben einen Präsidenten, der sich in Bern aktiv bemerkbar macht und es ist in den letzten Jahren wirklich*



gelingen, diese Zusammenarbeit zu verbessern und das ist ganz ausserordentlich wichtig und notwendig.

Ich habe gestern die Botschafter, die in der Schweiz sind, eingeladen und da ist mir etwas unter die Haut gegangen. Die Frau eines Botschafters aus Afrika hat mir gesagt: Wissen Sie, zum ersten Mal in meinem Leben fühle ich mich sicher hier in der Schweiz. Das, was wir als Selbstverständlichkeit empfinden, ist für andere ein einmaliges Erlebnis in ihrem Leben. Da spüren wir, wie wichtig diese Sicherheit ist. Die Schweiz ist eines der sichersten Länder der Welt und eines der wohlhabendsten. Und Sicherheit und Wohlstand gehören zusammen. Und hier sind wir auch im gleichen Boot und wir rudern in die gleiche Richtung. Sie kennen den Begriff Sicherheitsverbund Schweiz, den wir geprägt haben mit dem letzten sicherheitspolitischen Bericht und in diesem Sicherheitsverbund Schweiz sind alle sicherheitspolitischen Elemente eingebunden. Feuerwehr ist ein wichtiges Element. Weil eben, wenn etwas pressiert, dann muss es gehen wie bei der Feuerwehr. Das ist der Volksmund und der drückt genau Ihre Arbeit aus. Und wenn wir dann verfolgen, was in diesem Sicherheitsverbund Schweiz passiert, dann stellen wir fest, dass wir in sehr vielem eine gleiche Sprache benutzen und gleiche Ausdrücke anwenden. Das beginnt schon beim Fahnenmarsch, den Sie auch aus der Armee kennen und den Sie hier heute auch zelebriert haben. Es sind nicht nur Äusserlichkeiten, es sind sehr viele Dinge, die wir gemeinsam haben in der Ausbildung, in der Befehlsgebung. Da sieht man, wir arbeiten am gleichen Ort für die gleiche Sicherheit dieses Landes.

Es gibt viele Gemeinsamkeiten auch neben diesen Punkten zwischen Armee und Feuerwehr. Eine, die mir nicht so gefällt, dass wir beide etwa gleich viele eingeteilte Leute haben. Die Armee und die Feuerwehr kreuzen sich in den nächsten Jahren. Ich weiss nicht, wie Sie Ihre Situation beurteilen. Aber wenn ich die aus Sicht der Armee beurteile, dann hätte ich gerne einige mehr als in der Feuerwehr eingeteilt sind. Aber das sind die politischen Vorgaben, in denen wir uns bewegen. Das sind Gemeinsamkeiten. Es gibt auch Gemeinsamkeiten in der Bedrohung. Ich habe die Feuerwehr vor etwa 25 Jahren verlassen. Wir hatten einen Schlauchwagen und zwei Leitern. Das war's dann. Beim einzigen Brand, den wir zu löschen hatten, stand ich am Hydranten und war stolz darauf, dass ich das richtig gemacht habe. Und wenn ich Ihre Aufgabe heute sehe, dann ist sie sehr viel vielseitiger geworden. Es sind nicht einfach einfache Gebäude, sondern Ihre Aufgabe ist so vielseitig, dass Sie immer wieder vor neuen Herausforderungen stehen. Sie kennen sie wohl besser als ich. Aber das heutige Wetter zeigt die Vielseitigkeit schon im Wort. Obwohl Sie bei der Feuerwehr sind, haben Sie wahrscheinlich heute mehr Respekt vor dem Wasser, das Ihre Heimatgemeinden bedrohen könnte. Wenn ich an moderne Gebäude denke, an Lagerungen wie Chemie, an Automatismen, die in diesen Gebäuden sind, dann bewegen Sie sich in unbekanntem Gelände. Sie müssen dort angreifen, wo Sie vielleicht nicht alles kennen. Sie gehen Risiken ein, Sie müssen Entscheide treffen, Sie müssen sehr rasch reagieren. Da gibt es auch die Verbindung zur Armee. Das ist die Herausforderung der Armee, einem dieser Elemente im Sicherheitsverbund Schweiz. Wenn wir uns die Armee vor Augen halten, dann war im 1. Weltkrieg der Karabiner 11 die Wunderwaffe unserer Armee. Man hat sich eingegraben. Im 2. Weltkrieg wurde der Krieg beweglich. Die ersten Panzer bewegten sich. Und in der Luft kam die dritte Dimension dazu. Dann gab es die Zeit des kalten Krieges. Chemiewaffen, Atomwaffen, biologische Waffen, mehr Panzer, mehr Feuer. Dann kamen die Kriege in Afghanistan. Kriege, die wir



vielleicht so nicht mehr erleben. Die sehr viel Kollateralschaden verursacht haben. Niederlagen für die modernste Armee der Welt, mit grossen Belastungen für die Leute. Wenn das stimmt, was man liest: Die amerikanische Armee hat täglich einen Suizid in ihren Reihen. Und bei den Veteranen, also den ehemaligen Angehörigen der Armee soll es stündlich einen Suizid geben. Da sieht man diese Belastungen, denen Leuten ausgesetzt sind, die sich in solchen Konfliktgebieten bewegen. Und wenn wir jetzt diese Armee von morgen konstruieren müssen, dann kommt noch einmal eine neue Dimension dazu. Ich meine nicht den Gripen, da bin ich nicht sicher, ob der dann je dazu kommt in der dritten Dimension. Es gibt auch eine vierte Dimension, Cyberspace. Der ganze Weltraum wird zu einem neuen Kampffeld. Satelliten, Viren können unsere Gesellschaft innerhalb von Stunden aus der Fassung bringen. Und hier kommt dann wieder die Gemeinsamkeit. Unsere Gesellschaft ist so verletzlich geworden. In Ihrem Bereich, im strategischen Bereich der Armee. Dass es ganz wichtig ist, dass wir diese Sicherheit miteinander weiterentwickeln, miteinander Lösungen suchen, um die Gesellschaft vor grossem Schaden zu bewahren. Sie machen das täglich. Sie kennen den Ernstfall, Sie arbeiten immer mit diesem Ernstfall. Die Armee hat sich auf mögliche Gegner einzustellen, die nicht bekannt sind. Von denen wir nicht wissen, ob, wann, wie und mit welchen Mitteln sie was angreifen. Wo sie Schaden anrichten können. Das ist die grosse Herausforderung, in der wir uns befinden. Die gemeinsame Basis, um auch in Zukunft zu den sichersten Ländern der Welt zu gehören, ist etwas, das für uns selbstverständlich ist, für andere nicht. In unserem Land übernimmt der Bürger die Verantwortung für diese Sicherheit. Jeder von Ihnen leistet Feuerwehr, meist freiwillig, nur mit sanftem Zwang vielleicht da und dort. Wir sind freiwillig für diese Sicherheit verantwortlich. Auch in der Armee. Unser Staat basiert darauf, dass der Souverän diese Verantwortung wahrnimmt.

Hier möchte ich Sie noch auf eine wichtige Abstimmung hinweisen vom 22. September: Abschaffung allgemeine Wehrpflicht. Das würde heissen, die Schweiz hat eine Armee nach dem Milizprinzip organisiert. Das heisst einmal der Zivilschutz wird nicht mehr erwähnt. Einen Zivilschutz, auch ein wichtiges Element in diesem Sicherheitsverbund Schweiz, gäbe es wohl so nicht mehr oder gar nicht mehr. Und dann gibt es eine Armee nach dem Freiwilligenprinzip. Ob das funktioniert, da bin ich nicht sicher. Das gibt sicherheitspolitische Probleme. Wir können Deutschland nehmen, vielleicht nicht ganz gleich. Deutschland ist etwa zehnmal grösser als die Schweiz, zehnmalmehr Einwohner. Deutschland rekrutiert ca. 10000 Freiwillige pro Jahr. Zehnmal weniger in der Schweiz wären 1000 Freiwillige pro Jahr. Jetzt rechnen Sie einmal, wie lange es dann geht bei 1000 Freiwilligen pro Jahr bis diese Armee 100 000 Mann hat. 100 Jahre. Da kann die Sicherheit nicht mehr gewährleistet werden. So lange können wir nicht warten, wenn es um wichtige Dinge geht. Schon sicherheitspolitisch sehen Sie also, eine Aufhebung eine Abschaffung der allg. Wehrpflicht stellt die Sicherheit der Schweiz in Frage. Das kann so nicht funktionieren. Und dann kommt das staatspolitische Element dazu. Wenn die Armee eingesetzt wird in unserem Land, dann haben wir eine kritische Situation, dann wird es brenzlich. Dann passiert irgendwo etwas. Dann stellt sich die erste Frage, kommen dann die Freiwilligen noch, wenn man allenfalls das Leben riskieren muss? Oder auch die Frage: wer sind diese Freiwilligen, die da noch kommen? Waren sie einmal freiwillig, weil sie gerade keinen Job hatten? Weil sie gerne schiessen? Weil es eher Rambos sind? Wer sind diese Freiwilligen? Dann stellt sich die Bevölkerung mit Recht die Frage, können wir einer solchen Armee vertrauen, von der wir nicht wissen, wie sie zusammengesetzt ist? Und da spüren

*wir wieder: Sicherheit ist unsere Sache, ist Sache des Bürgers. Und es braucht auch die allgemeine Wehrpflicht in Zukunft, damit die Sicherheit gewährleistet ist und damit die Bevölkerung das Vertrauen in diese Armee hat, wenn sie dann einmal antreten muss. Damit geht es bei dieser Abstimmung am 22. September um sehr viel. Es ist eigentlich fast keine Armeeabstimmung. Es ist eine Abstimmung über das Verhältnis von Staat und Bürger in unserem Land. Darum ist sie so wichtig. Und Sie alle, die sich für dieses Land engagieren sind aufgerufen, an dieser Abstimmung teilzunehmen und sich dafür einzusetzen. Damit wir auch in Zukunft ein sicheres Land sind und damit wir wissen, wer für diese Sicherheit sorgt. Sicherheit braucht auch ein Gesicht.*

*Damit noch einmal: herzlichen Dank für das, was Sie leisten in ihrer Gemeinde, in ihrem Kanton, für unser Land. Es ist ein wichtiger Bestandteil für die Sicherheit. Ohne sie funktioniert die Sicherheit in unserem Land nicht. Und sorgen wir gemeinsam dafür, dass dieser Sicherheitsverbund, dass alle sicherheitspolitischen Instrumente in unserm Land zusammenspielen können. Ich würde eigentlich gerne auch in Zukunft Komplimente hören, dass man in der Schweiz sicher ist und ich lebe, ehrlich gesagt, auch gerne im Wohlstand und Sicherheit ist eine der Voraussetzungen dafür. Ich wünsche Ihnen bei Ihrer Arbeit, aber auch viel persönliche Befriedigung und Freude. Ich denke gerne an meine Zeit zurück in der Feuerwehr, an das Bier, an das gemeinsame Singen, an die Kameradschaft. Ich glaube, das ist das, was unser Land am Schluss ausmacht. Wir kennen uns und wir wissen, für was wir uns eingesetzt haben und für was wir uns auch in Zukunft einsetzen wollen.*

Laurent Wehrli: *«la ringraziamo per il suo interessante messaggio e per l'onore che ci fa partecipando, quest'anno, alla nostra Assemblea dei delegati. Non la lasceremo ovviamente ripartire senza darle un piccolo ricordo del suo passaggio dai pompieri. Abbiamo scelto di offrirle un idrante, simbolo dell'impegno quotidiano dei pompieri. Non è un distributore di acqua e avevamo la scelta tra il sale e il pepe. Abbiamo optato per il pepe, poiché ci siamo detti che le negoziazioni e i dibattiti – occupazioni quotidiane per lei – hanno senz'altro dei punti comuni con un pasto: in effetti, se una minestra è troppo salata non è mai buona, l'aggiunta ben dosata di un po' di pepe può insaporire piacevolmente un alimento. È a volte la stessa cosa per le negoziazioni difficili, quando un buon argomento, piazzato al momento giusto può, come il pepe, apportare quel «qualcosa in più» necessario per far passare una decisione!*

## **10.1 Assemblea dei delegati 2014 della FSP**

Il Comitato centrale ha affidato l'organizzazione della prossima Assemblea ordinaria dei delegati della Federazione svizzera dei pompieri, al corpo pompieri di Neuheim, nel canton Zugo.

La data è stata fissata per il 14 giugno 2014. Beat Obrist, Presidente del comitato organizzativo, presenta il luogo che ospiterà l'Assemblea dei delegati 2014 della FSP.

Laurent Wehrli ringrazia per questa presentazione e informa i presenti sulle prossime Assemblee dei delegati e i luoghi dove si terranno:

- 2014 14 giugno; canton Zugo, Neuheim

- 2015 canton Jura
- 2016 canton Argovia, a Rheinfelden
- 2017 Pilate, Obwald
- 2018 Thurgovie, Frauenfeld
- 2019 Vallese romando
- 2020 canton Zurigo e 150° anniversario della FSP

Laurent Wehrli: *«passo ora la parola a Cédric Fagherazzi, Presidente del comitato organizzativo e comandante del corpo pompieri di Montreux-Veytaux, per le comunicazioni amministrative del Comitato organizzativo».*

Alla fine di questa Assemblea, il Presidente centrale Laurent Wehrli esprime i suoi tradizionali ringraziamenti:

- a voi tutte e tutti i delegati dei cantoni, del Principato del Liechtenstein e dell'Associazione svizzera dei pompieri professionisti ASPP
- ai membri del Comitato centrale, che si sono enormemente investiti per sostenermi durante lo scorso esercizio e che si impegnano con motivazione nell'interesse dei pompieri
- alle collaboratrici e ai collaboratori del segretariato, sempre pronti a dare il meglio di se stessi per le persone che prestano servizio nei vari corpi pompieri
- a tutte le organizzazioni partner con le quali abbiamo collaborato in modo piacevole e fruttuoso
- a tutti i membri della Commissione della Cassa di soccorso e la Commissione di controllo di gestione che hanno fatto un eccellente lavoro nel loro settore specifico
- ai numerosi comandanti di corso, capi tecnici e capiclasse che si impegnano nei corsi della FSP mettendo a disposizione una gran parte del loro tempo libero
- agli organizzatori della giornata, con Cédric Fagherazzi alla testa del Comitato d'organizzazione, e a tutte le persone che hanno contribuito al successo di questa Assemblea dei delegati.

Gümligen, ottobre 2013

**Federazione svizzera dei pompieri**

Il Presidente centrale Per il processo verbale

Laurent Wehrli

Walter Pfammatter